



L'IST. ZOOPROFILATTICO «È il 2,5% dei tamponi analizzati in 2 mesi»

Finora trovati 28 casi di variante "Delta plus"

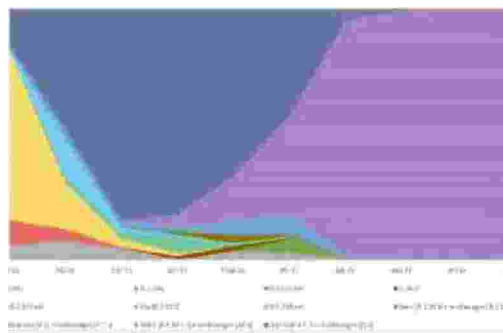
«Il 100% dei campioni caratterizzati in Veneto dall'Izsve a settembre e ottobre 2021 appartiene alla variante Delta». Lo conferma l'Istituto zooprofilattico delle Venezie nell'ultimo aggiornamento pubblicato alcuni giorni fa, e precisa anche che «la variante si è evoluta in distinti sublineages. In particolare, in Veneto, il 51% delle sequenze ottenute appartiene al lineage B.1.617.2», che è l'originale "variante Delta", mentre «il restante 49% ricade

all'interno di 24 sublineages della variante Delta (AY.x). È questo il risultato della sorveglianza "Stima della prevalenza in Italia delle varianti Voc (Variant of concern, cioè quelle che preoccupano di più)": beta, gamma, delta e altre varianti di Sars-Cov2 che risale di fatto al 28 settembre, visto che poi l'Iss Istituto superiore di sanità non ha ritenuto di fare analisi speciali anche nel mese di ottobre. A preoccupare di più però, secondo quanto

emerso sulla stampa anche estera, è la cosiddetta variante "Delta plus". E l'Istituto zooprofilattico specifica che «ad oggi sono stati trovati in Veneto 28 campioni appartenenti al sublineage AY.4.2 (appunto la "plus"), pari al 2,5% dei campioni analizzati nello stesso periodo», e cioè dal 23 agosto al 15 ottobre.

«Il numero di campioni del Veneto sequenziati ad oggi - precisa comunque l'Izsve, che anche con le Ulss ha sequenziato tra aprile e ottobre

L'evoluzione delle varianti del SarsCov2



2.728 campioni di virus tutti della variante Delta e dei suoi "lineages" - è limitato rispetto al numero di casi posi-

tivi nella regione e fornisce solo un'istantanea parziale delle possibili varianti circolanti nel territorio. P.E.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970